

# FP7 Environment nel quadro delle altre iniziative territoriali-ambientali EU

**Antonio Speranza**

Consorzio Interuniversitario Nazionale Fisica Atmosfere e Idrosfere

## Indice

1. Programmazione scientifica EU
2. FPs
3. FP7 Environment including Global Change
4. Altri programmi: GMES, Galileo, FESR, LIFE
5. Collegamenti: sinergie, contrasti,....
6. Conclusioni

# 1. Programmazione scientifica EU

## Ricerca “fondamentale”

- La programmazione EU della Ricerca era, fino ad una decina di anni or sono, uniformata al così detto “*principio di sussidiarietà*”: la “*Ricerca fondamentale*” è di competenza degli stati membri, la “*Ricerca di pubblica utilità a livello europeo*” è di competenza EU.
- Non casualmente le principali organizzazioni di ricerca europee NON sono comunitarie: CERN, ESA, .. ecc.. contengono paesi non EU e non ne contengono alcuni EU.
- La Ricerca EU nasce, quindi, con un taglio eminentemente di “*interesse comune*” ma NON, si noti bene, necessariamente di “*applicatività*”. Nel settore territoriale-ambientale, tuttavia, l'applicatività è stata un criterio dominante.

## “Ricerca di pubblica utilità a livello europeo”

- Non casualmente la ricerca in ambito territoriale-ambientale ha ricevuto una notevole attenzione fin dall'inizio della pianificazione EU. Negli anni settanta la comunità scientifica italiana contribuì in maniera rilevante allo sviluppo dei primi progetti EU (sul Clima, ad esempio).
- Numerose difficoltà amministrativo-burocratiche dovettero essere superate. Particolarmente difficile la questione “cofinanziamento”.
- Un ruolo determinante svolsero i funzionari italiani a Bruxelles.

## L'apertura EU sulla Ricerca fondamentale

- Soltanto negli ultimi anni la EU ha aperto sulla Ricerca fondamentale.
- GMES e Galileo hanno aperto le attività spaziali EU, ERC la ricerca fondamentale.

## 2. FPs

- Gli FP sono andati sviluppando una vera e propria “*burocrazia parlamentare*”!
- Come in ogni burocrazia il peso di ogni componente dipende dalla capacità politico-burocratica piuttosto che dal valore dei contenuti proposti.
- In FP7 si è persa la fase di trattativa finale: NON è possibile recuperare progetti che siano stati valutati anche leggermente inadeguati rispetto ad altri.
- In buona sostanza la burocrazia EU sta diventando autoreferenziale: il ruolo del funzionariato locale tende ad essere sempre più dominante.

### 3. FP7/ Environment including Global Change

Una drammatica “trasversalità!

- FP7 Environment tratta virtualmente di qualsiasi cosa!
- Le delegazioni organizzate si presentano con documenti spesso pre-concertati con il Direttorato e, per esplicita ammissione (anzi “esortazione”!) della Direttrice Soarez “spinti politicamente”.
- Le materie dibattute sono competenza di miriadi di organizzazioni-istituzioni diverse: è difficile organizzare il consenso politico.
- Stiamo cercando di organizzare un “tavolo” nazionale, ma è necessario il supporto politico e dei funzionari in Bruxelles.

## 4. Altri programmi

### **GMES**

#### Global Monitoring for Environment and Security

GMES represents a concerted effort to bring data and information providers together with users, so they can better understand each other and make environmental and security-related information available to the people who need it through enhanced or new services.

In the resolution of the Competitiveness Council adopted on 26 September 2008, the implementation of both Galileo and GMES is considered as a high priority. Furthermore, European Space programmes should continue and even expand. However, three issues still need to be addressed which are availability of space data, need of a regulatory framework for downstream services and governance of GMES.



## Galileo

Il sistema di posizionamento Galileo (in inglese Galileo positioning system) è un sistema satellitare globale di navigazione civile sviluppato in Europa come alternativa al Global Positioning System (GPS), controllato dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti.

La sua entrata in servizio è prevista per il 2013 e conterà 30 satelliti orbitanti su 3 piani inclinati sull'equatore ad una quota di 24.000 km.

I principali scopi di Galileo sono:

- \* una maggior precisione a tutti gli utenti rispetto a quella attuale;
- \* una migliorata copertura dei segnali dai satelliti, soprattutto per le regioni a più alte latitudini;
- \* un sistema di posizionamento globale che possa sempre funzionare anche in tempi di guerra.

## LIFE

LIFE is the EU's financial instrument supporting environmental and nature conservation projects throughout the EU, as well as in some candidate, acceding and neighbouring countries. Since 1992, LIFE has co-financed some 2,750 projects, contributing approximately €1.35 billion to the protection of the environment.

LIFE+, the new Financial Instrument for the Environment, has entered into force with the publication of the Regulation in the Official Journal L149 of 9 June 2007.

Publication of the 2008 call for proposals 15 July 2008

Workshop for potential applicants organised by the Commission in each *Member State* August to November 2008

Deadline for applicants to send proposals to *Member States'* authorities  
21 November 2008

Deadline for *Member States* to send proposals to the Commission  
05 January 2009

Eligibility, evaluation and revision January to July 2009

Deadline for signing grant agreements 31 December 2009

Earliest possible starting date for 2008 projects 01 January 2010

## 5. Collegamenti: sinergie, contrasti, .....

### Luci ed ombre

La storia dello sviluppo di iniziative EU in materia territoriale-ambientale riflette quella nazionale nel settore: ha avuto “punte” di grande rilievo, ma anche grandi confusioni di ruolo, sovrapposizioni, vuoti.

Una perenne sorgente di difficoltà è la mancanza di chiarezza, nel nostro Paese, riguardo ai ruoli relativi della Ricerca, della Pianificazione, del Servizio, ecc....

## 6. Conclusioni

Tanto da fare per i giovani.

L'Italia è molto migliorata in materia di “quantità” della partecipazione: questo è un merito delle organizzazioni (APRE, in primis) che si sono dedicate alla diffusione delle informazioni e delle potenzialità EU.

La “qualità” della partecipazione italiana può - e deve! - ancora migliorare.

La sorgente potenziale di miglioramento è *una più accurata ripartizione dei ruoli operativi* (non di quella istituzionale soltanto, si noti, che spesso NON coincide con le funzionalità operative necessarie).